GRUPPO SAPIR
www.grupposapir.it

Eni + Lorenzo è meglio di Eni.
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
www.port.ravenna.it

n. 3/4 marzo-aprile 2021
www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

Il porto visto dai piloti

Ravenna, opportunità di crescita dei traffici via mare da oggi a 10 anni

di Norberto Bezzi

Il 5 Novembre 2020 è stato firmato il contratto di affidamento per la progettazione e la realizzazione dei lavori dell' "HUB portuale di Ravenna", per l'importo di 235 milioni di euro.

La prima fase del progetto, come si sa, porterà i fondali del canale Candiano a -12,5 metri, al rifacimento di circa 6,5 Km di banchine, per adeguarle ai nuovi fondali, e alla realizzazione di una nuova banchina, in Penisola Trattaroli, della lunghezza di oltre 1.000 metri, a servizio del nuovo Terminal Contenitori.

Il 28/11, intervistato dal vostro giornale, dichiarai che, tenuto conto delle merceologie storicamente movimentate nel nostro porto, i traffici di merci "alla rinfusa" avrebbero certamente potuto trarre vantaggio dall'avere a disposizione, in 5 anni, un fondale a -12,5 metri; per contro affermavo che, a mio parere, necessitava raggiungere una profondità di fondale superiore se si ambiva ad attrarre "traffici di merci in contenitori".

segue a p.2

Mensile su portualità e trasporti, anno X n. 3/4, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107. Dir. resp. M.V. Venturelli
Ed. e proprietario Mistral Comunicazione Globale sas di M.V. Venturelli e c. Fotocomposizione e Stampa Full Print - Ravenna. Chiuso il 03-05-21.
Reg. Trib. di Ra n. 1401 del 26/11/2012. R.N.S. n. 5381. Questo giornale non si avvale di contributi pubblici.

- Opinioni. Norberto Bezzi: "Le opportunità di crescita dei traffici via mare da oggi a 10 anni"
- Statistiche. Le stime: aprile 2021 vs aprile 2019 +2,2%
- Piloti. Bunicci: "Urgenti le manutenzioni, l'hub si gioca tutto sulla tempistica"
- Logistica. Primi partner per le aree logistiche Sapir
- Hub Portuale. Intervista a Umberto Esposito amministratore unico del Consorzio Stabile Grandi lavori
- Grimaldi schiera Valencia per Catania
- Primo treno container da Tcr alla Ceramica Valley
- Crociere. Sul web, Royal Caribbean propone già la "crociera Venezia (Ravenna)"
- Autotrasporto. Risorse per mettere in sicurezza la rete stradale e incentivi per rinnovare il parco Tir
- Giornata del Mare. Tre studentesse dell'Itis N. Baldini la celebrano in Capitaneria di Porto
- Eventi. Propeller, gli "incontri del giovedì"

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

www.exportcoop.com

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

DCS TRAMACO
DCS TRAMACO srl
Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

continua da p. 1

Non ritenevo né ritengo, infatti, prevedibile che le Linee dirette oltre gli Stretti possano scegliere come "Home Port" Ravenna se qui non trovano fondali che consentano loro di portare navi di maggiore capacità rispetto a quelle che possono attualmente atterrare in porti a noi vicini.
Ho preso in considerazione le Linee dirette a Paesi oltre gli Stretti, principalmente Suez, perché solo queste sono in grado di sensibilmente incrementare la movimentazione portuale di contenitori.
L'interscambio commerciale tra i porti adriatici e i Paesi del Mediterraneo orientale, invece, è dimostrato che genera fluttuazioni solo "modeste" nel numero dei contenitori movimentati, in quanto, in mancanza di incremento di densità di popolazione, esse dipendono dalle contingenti condizioni geopolitiche che si verificano in quei Paesi; come si può facilmente verificare mettendo a confronto le statistiche che riportano i "risultati" conseguiti negli anni pre-Covid.
Le statistiche mostrano, per contro, un andamento inusualmente negativo tra il 2019 e il 2020, sia a riguardo del traffico oceanico che per quello mediterraneo, dovuto all'insorgere della pandemia Covid-19.
A Ravenna, mettendo a confronto gli anni sopra citati, si è avuta una flessione del -10,6% sul numero di navi che hanno scalato il nostro porto (navi: 2.676 nel 2019 contro 2393 nel 2020); e un calo del -14,7% nel totale delle merci trasportate (Tons.: 26.256.248 nel 2019 contro 22.407.481 nel 2020).
In particolare, sempre mettendo a confronto i due anni, le Rinfuse liquide hanno avuto un calo del -10,5%; le Merci secche del -15,5%; i Teus pieni in import del -16%; i Teus pieni in export del -8%; i Teus vuoti del -4,7%.
Per contro, nel primo trimestre del 2021, i contenitori registrano segnali di incoraggiante ripresa.
I Teus pieni in import sono passati dal -13% del 2020 al -7% (da Teus 18.695 a 17.362); i Teus pieni in export dal -4% al + 15% (da Teus 20.933 a 24.114); i Teus vuoti dal -18% al + 55% (da Teus 7.894 a 12.233).

Per quanto, invece, concerne le Rinfuse, non sono ancora disponibili i dati relativi al primo trimestre e, tuttavia, il presidente dell'Autorità di Sistema Daniele Rossi, intervenendo all'assemblea pubblica del Propeller che ha avuto luogo, in videoconferenza, lo scorso 28 aprile, ha confermato che, archiviato un primo bimestre ancora in sofferenza, in marzo vi sono segnali di netta ripresa che fanno ben sperare.
In questi giorni, la stampa ha riportato la notizia che l'assessore regionale Andrea Corsini ha avuto conferma dal MIT che la fase due del Progetto Hub Porto di Ravenna verrà finanziata con 130 milioni di euro per l'approfondimento del Canale a -14,5 metri; obiettivo che si presume possa essere raggiunto entro i prossimi 7 anni. Questa è la profondità che consentirà un vantaggio competitivo al porto di Ravenna, rispetto agli altri porti adriatici, Trieste escluso.
Per accelerare l'escavo del canale Candiano, la profondità raggiunta di -14,5 metri, condizione necessaria per trattenere i maggiori traffici che potranno essere acquisiti, è stato previsto di dotare il nostro porto di un impianto progettato per "lavare" mezzo milione di metri cubi di sedimenti all'anno. L'investimento si aggira intorno ai 170 milioni in 25 anni.
Per mantenere costante nel tempo questa profondità, oltre all'impianto di "lavaggio" dei sedimenti, è stato conferito un contratto quadriennale a un raggruppamento di imprese guidato dalla società "La Dragaggi" di Chioggia. Per promuovere, invece, il traffico crocieristico, nell'area in cui insiste l'attuale Terminal Crociere verrà realizzata, in "project financing", su una superficie di 62 mila mq., una nuova Stazione Marittima, su due piani, per una superficie totale di 10.000 mq., il cui costo è previsto in 26 milioni di euro in forma di partenariato pubblico e privato e i cui lavori dovrebbero concludersi entro il 2024.
Parallelamente, con un costo di circa 30 milioni di euro e con condizionalità di spesa entro il 2026, il cui finanziamento è stato pure confermato dal MIT, si procederà all'elettrificazione delle banchine del Terminal Crociere, tramite la costruzione di una struttura da 16 MWA, che consentirà alle navi che vi attraccheranno di essere alimentate pur "spegnendo i motori"; riducendo così sia l'inquinamento acustico che quello ambientale.
Ancora, per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano.
Nello scalo, 3 milioni e 500 mila tonnellate di merce viaggiano su rotaia, su un totale di 26,5 milioni, per un passaggio di oltre 7mila treni; dati che collocano Ravenna tra i primi porti in Italia per traffico ferroviario.
Inoltre, per un costo di circa 20 milioni di euro, l'Autorità di Sistema portuale sta inserendo nel dossier di riqualificazione del porto la progettazione di un campo fotovoltaico da 20 MW destinato a produrre 800 metri cubi all'ora di idrogeno verde, che potrà essere messo in rete, stoccato o rivenduto.
In ambiente "green" si colloca anche il progetto per la realizzazione dell'impianto sulla CO_2 di ENI presentato a giugno del 2020.
È stata data, infine, notizia che l'Autorità di Sistema portuale, unitamente al Comune, sta studiando soluzioni per il ripascimento a verde, in ambito portuale, di alcune porzioni di territorio.
Sono notizie decisamente positive, che evidenziano l'impegno del presidente Daniele Rossi e dei suoi collaboratori e l'ottima collaborazione che l'Autorità di Sistema Portuale ha saputo creare con le Istituzioni e con gli operatori che operano nel nostro porto.
Le iniziative sopra dettagliate fanno intravedere, nell'arco temporale di 7 anni circa, un porto più "green", maggiormente connesso alla città e alla sua economia, grazie allo sviluppo del traffico croceristico che punta a 300.000 passeggeri all'anno in transito nella nostra città, e un porto con maggiori potenzialità per svolgere la sua funzione di "gate" al servizio della produzione industriale della nostra regione e di "transito" per le merci provenienti da, o destinate a, altri mercati.
Oggi, tuttavia, non abbiamo a disposizione il porto che, auspicabilmente, avremo tra 7 anni. Quali, dunque, le prospettive in questo frattempo?
Allo "Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry" che si è tenuto a Milano lo scorso 7, 8 e 9 marzo, la presidente di Alsea, Betty Schiavoni, ha ricordato che "l'Italia è la settima potenza manifatturiera e nona al mondo per capacità di esportazione; prima al mondo nella nautica da diporto, seconda in Europa nel settore legno-arredo e nell'industria del farmaco".
Va notato che l'Emilia-Romagna ha tutte queste produzioni industriali.
"Benchè il trasporto marittimo sia sceso nel 2020 del 3,8%, è tuttavia previsto un rimbalzo del 4,7% nel 2021 e del 3,6% nel 2022", Massimo Deandreis, direttore generale di SRM, ha rilevato che "il Mec è uno dei tre macro-blocchi di circolazione delle merci e che Suez è il termometro del Mediterraneo: da lì passa l'8-10% del commercio marittimo mondiale".
Nel 2020, a Suez si è verificato un calo dello 0,3% per quanto riguarda il numero navi e del 3% del tonnellaggio, tuttavia, sono cresciute le rinfuse a corto raggio ed il nostro è un porto principalmente "rinfusiero".
Massimo Deandreis afferma, inoltre, che "sullo sfondo, assistiamo a una nuova spinta alla regionalizzazione della globalizzazione e precisa che circa il 70% del traffico containerizzato si distribuisce sulle rotte secondarie. In particolare, quelle "intra-regionali", che sono il 43%, sono cresciute in volume negli ultimi 10 anni di oltre il 70%, contro una media del 50%".
Per il porto di Ravenna, che è un "porto regionale", quanto rilevato da Massimo Deandreis è una buona notizia.
Nel 2019 il PIL dell'Emilia-Romagna, con circa 159 milioni di euro, occupava la quarta posizione nella scala dei PIL Regionali, dopo Lombardia, Lazio e Veneto.
Nel 2020, la nostra Regione, secondo Confartigianato, ha registrato una flessione nel PIL dell'11,4 % e per il 2021 è previsto un rimbalzo del 5,8%, che pone la nostra Regione, assieme al Veneto, al vertice della classifica delle Regioni italiane per ritmo di crescita.
Per quanto del traffico via mare dell'Emilia-Romagna beneficino anche i porti della Liguria (principalmente La Spezia), Toscana (Livorno) e Veneto (Venezia), non vi è dubbio che la movimentazione portuale di merci in import ed export già si rilevano anche a Ravenna nel primo trimestre, con segnali di continuità proiettati sul primo quadrimestre.
Superata la pandemia Covid-19 e i suoi nefasti effetti, si intravedono, ora, le condizioni che fanno ritenere che nei prossimi 7/10 anni, sia il sistema Italia, con la realizzazione del PNRR messo a punto dal Governo Draghi, che il porto di Ravenna, con il completamento dei lavori previsti nel progetto del suo HUB, possano finalmente rimuovere gli "impedimenti" che ne hanno compromesso la "crescita" negli ultimi decenni.
È, questa, una opportunità da cogliere. Necessita serietà di comportamenti, volontà di intrapresa e ottimismo da parte di ciascuno di noi.

Le stime: aprile 2021 vs aprile 2019 +2,2%

L'AdSP: “Si può finalmente iniziare a parlare di ripresa, almeno per i mesi di marzo e aprile. Il primo quadrimestre 2021 è ancora sotto ‘solo’ del 6,2% rispetto al 2019”

L'AdSP ha formulato una stima relativa alla movimentazione complessiva del mese di aprile 2021 e del relativo quadrimestre.
Come evidenziato nelle tabelle, la differenza tra il 1° quadrimestre 2021 e il 1° quadrimestre 2020 è di +952.815 tonnellate pari al +13,2%.
Analizzando i dati del 1° quadrimestre 2021 rispetto al 1° quadrimestre 2019 si registra un -536.674 tonnellate pari al -6,2%.
Il mese di aprile 2021 confrontato con lo stesso mese dell'anno precedente fa registrare +725.221 tonnellate (+43,9%).
Se raffrontato allo stesso mese del 2019, la differenza è di + 50.684 tonnellate (+2,2%).
“Segnaliamo che aprile 2020 - afferma l'AdSP - era stato un mese molto critico e scontava tutti gli effetti del lockdown (-29% su aprile 2019, che aveva movimentato 2.326.286 tonnellate), come pure il I quadrimestre 2020 (-17,06% sul I quadrimestre 2019, che aveva movimentato 8.730.967 tonnellate), per cui bisogna distinguere il mero effetto ‘rimbalzo’ (cioè risalita da un punto profondo) dalla vera e propria ‘ripresa’.
Quindi, confrontando le stime con i movimenti ante Covid degli stessi periodi del 2019, il mese di aprile 2021 - se le stime saranno confermate - dovrebbe ritornare non solo ai livelli di aprile 2019, ma addirittura superarli del 2,2%. Quindi possiamo finalmente iniziare a parlare di ripresa, almeno per i mesi di marzo e aprile, anche se il 1° quadrimestre 2021 è ancora sotto ‘solo’ del 6,2% rispetto alla movimentazione complessiva del 1° quadrimestre del 2019.
La proiezione dei traffici di aprile 2021 rispetto ad aprile 2020 segnala: agroalimentari liquidi -4,6%, agroalimentari solidi -5,3%, chimici liquidi -7,2%, chimici solidi +7,4%, concimi +11%, materiale da costruzione +36,3%, metallurgici +10,3%, petroliferi 22,6%, combustibili minerali solidi +185%.

STIMA	Mese di aprile 2021			I quadrimestre 2021		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019
Tonnellate mov. complessive	**2.376.970**	**1.651.749**	**2.326.285**	**8.194.293**	**7.241.478**	**8.730.967**
	+/-% 2021 vs 2020	+/-% 2020vs 2019		+/-% 2021 vs 2020	+/-% 2020vs 2019	
	43,91%	**-29%**		**13,16%**	**-17,06%**	
	+/-% 2021 vs 2019			+/-% 2021 vs 2019	+/-%	
	2,18%			**-6,15%**		

STIMA	Mese di aprile 2021			I quadrimestre 2021		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019
TEUS	**17.127**	**17.135**	**19.654**	**70.481**	**65.199**	**71.813**
	+/-% 2021 vs 2020	+/-% 2020vs 2019		+/-% 2021 vs 2020	+/-% 2020vs 2019	
	-0,05%	**-12,82%**		**8,10%**	**-9,21%**	
	+/-% 2021 vs 2019			+/-% 2021 vs 2019	+/-%	
	-12,86%			**-1,85%**		

STIMA	Mese di aprile 2021			I quadrimestre 2021		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019
TRAILER	**5.543**	**2.459**	**5.046**	**22.373**	**17.010**	**20.651**
	+/-% 2021 vs 2020	+/-% 2020vs 2019		+/-% 2021 vs 2020	+/-% 2020vs 2019	
	125,42%	**-51,27%**		**31,53%**	**-17,63%**	
	+/-% 2021 vs 2019			+/-% 2021 vs 2019	+/-%	
	9,85%			**8,34%**		

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Servizi tecnico-nautici per un’efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Impresa Portuale
Agenzia Marittima
Casa di Spedizioni
Deposito Doganale

NA.DEP. S.r.l.
via della Battana, 28
Zona Industriale Sud
Porto San Vitale
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 436355
Fax. +39 0544 436056
info@nadep.it

IFA S.r.l.
via Baiona, 143
Zona Industriale Nord
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 685922
Fax. +39 0544 453411
info@ifasrl.it

Bunicci: “Urgenti le manutenzioni,

Il capopilota confermato per un altro mandato e presto arriveranno nuove assunzioni.

Roberto Bunicci, nato a Venezia, 52 anni, Capitano di Lungo corso, ha svolto navigazione mercantile per oltre 7 anni, di cui 10 mesi in qualità di Comandante e circa un anno e mezzo come Primo Ufficiale di coperta.
Inoltre, ha svolto 5 mesi come pratico locale del porto di Cagliari e, dopo aver vinto il Concorso per pilota del dicembre 1997, è diventato pilota e membro effettivo della Corporazione nel porto di Ravenna il 13 agosto 1998.
Dal 2013 è capopilota, nei giorni scorsi è stato confermato per un nuovo mandato.
Portoravennanews lo ha intervistato.

Il suo nuovo mandato che si apre ora è all’insegna dell’hub portuale. Anche se al momento gli operatori vorrebbero interventi manutentivi. Dalla sala comandi di uno dei mercantili che solca Ravenna, come vede la situazione? Quali sono i punti più critici?
“Siamo tutti in attesa dell’avvio dei lavori dell’HUB, che sono certo daranno un impulso importante ai traffici. Potrà migliorare la competitività del porto di Ravenna nell’Adriatico, con attrattiva anche internazionale oltre che per servire i territori limitrofi. Ritengo che le tempistiche siano determinanti tanto quanto la bontà dei progetti da eseguire.
Le manutenzioni sono di pressante urgenza e di massima utilità. Sono le garanzie di mantenimento degli attuali traffici, che sono vincolati a Ravenna da mere ragioni di migliore economia di scala.
Il porto, al pari di tutti gli altri Italiani, è vecchio di decenni e bisognerebbe agire con un vero e proprio piano Marshall di rinnovamento in maniera massiccia.
Dalla nostra visuale, aldilà delle altezze verticali (fondali) viviamo con grande attenzione gli spazi orizzontali che sono cambiati solo nel tratto Enel-Trattoroli e, in parte, ai tempi della riprofilazione della curva di Marina.
La combinazione dei parametri sui tre assi saranno determinanti per definire le nuove taglie di navi post lavori HUB, area per area del porto”.

Sempre dall’alto delle navi, quali altri problemi individua?
“Durante il pilotaggio molti equipaggi rimangono colpiti dalla bellezza dell’area di Marina di Ravenna con tutto il contrasto fra area verde, quella valliva e quella marittima. Contemporaneamente leggiamo spesso preoccupazione perché gli spazi sono contenuti e la navigazione lungo il Candiano non consente distrazioni. Il meteo nei mesi autunnali e invernali, specie negli orari notturni può peggiorare velocemente, trasformando radicalmente lo scenario delle operazioni”.

Quali caratteristiche ha il naviglio che arriva attualmente nel nostro porto?
“Il naviglio è ormai solo medio e medio grande. Le navi più scadenti sono rappresentate dalle bulk carrier. Sono anche quelle più diffuse a Ravenna e

quando sono adibite al trasporto di merci povere osserviamo i livelli più bassi anche di preparazione professionale degli equipaggi. In questo scenario il ruolo fondamentale dei controlli PSC della Capitaneria ha dato un grande impulso di miglioramento alla sicurezza della navi a tutto vantaggio dei loro equipaggi, della operatività stessa e anche delle infrastruttura portuale”.

Da alcuni anni, però, il numero di navi continua a calare. Come lo spiega?
“L’offerta di navi più grandi a noli più contenuti, nel recente passato ha portato a una parziale riduzione dei vettori, a invarianza di quantitativi importati. Con questo fenomeno si vedono anche navi splittate cioè con carico in stiva per ricevitore A e altre stive con ricevitore B”.

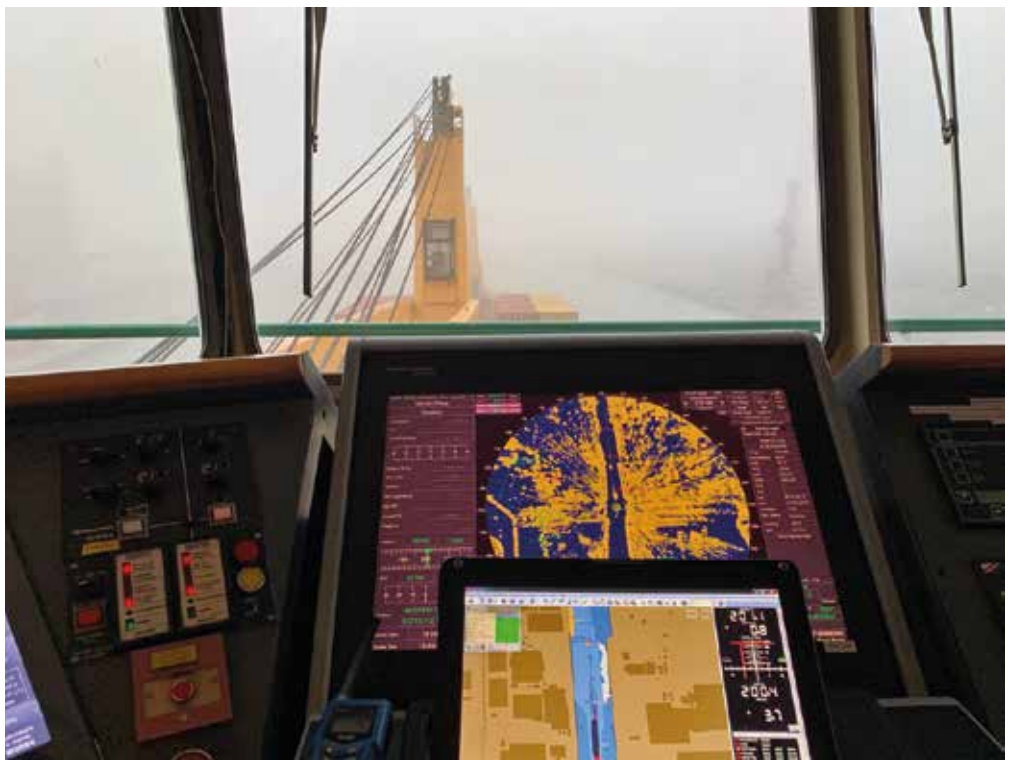
Una mega-portacontainer ha bloccato Suez con danni in porti di mezzo mondo. Era prevedibile che prima o poi sarebbe accaduto?
“L’insabbiamento della ‘Even Giver’ è uno dei rari sinistri (ma in aumento) lungo il canale di Suez, dove normalmente non vi sono grandi difficoltà al transito.
Si tratta di un canale artificiale largo circa 300 mt, profondo 25, per lo più rettilineo per circa 90 mg e senza navi ormeggiate ai lati. Ciò che riscontriamo fra gli addetti ai lavori, però, è un aumento di incidenti gravi accaduti a queste ultime generazioni di VLCC (very large container carrier). Gli incidenti a Pusan(KOR) della "MILANO BRIDGE", a Jebel Ali (UAE) della "CGM CMA CENTAURUS" con gru colpite e abbattute e gli insabbiamenti ad Anversa (BEL) della "CSCL JUPITER" e Southampton (UK) della "CGM CMA VASCO DE GAMA" solo per citarne alcuni recenti, devono fare riflettere sulla maggiore esposizione a gravi sinistri per queste tipologie, con gravi rischi per l’operatività dei porti danneggiati.
Le super petroliere classe ULCCs (ultra large crude carriers) che negli anni

CSR
CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia: una storia di passione e di avventura, una storia di uomini, di investimenti, di qualificazione e rinnovamento.
GRUPPO CONSAR RAVENNA
CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA Certificato di Eccellenza N°147
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ
www.consar.it
Consar s.c.c. - Via Vicoli, 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544469243

l'hub si gioca tutto sulla tempistica"

"Scali italiani vecchi, servirebbe un piano Marshall". La collaborazione con la Capitaneria



70 iniziarono il primo fenomeno del gigantismo mercantile, non erano concepite per ormeggiare nei porti bensì in monoboe o pontili in rade aperte.
Queste navi avevano portate superiori alle 400.000 tonn. e pescaggi fino a 24 mt, praticamente isole di ferro che spostavano (e talvolta custodivano in attesa della ripresa dei prezzi), enormi quantità di oro nero dall'oriente all'occidente ma senza mai avvicinarsi a terra.
Attendo con viva curiosità l'esito delle indagini che saranno svolte, ma ritengo già da ora evidente che quelle taglie di navi nel canale di Suez devono essere condizionate a una navigazione con meteo ideale e non di certo le condizioni che Comando e Pilota hanno dovuto fronteggiare.
Il replay della traiettoria nave evidenzia infatti una velocità molto sostenuta, unica arma nelle mani del Comando in quei momenti, proprio per ridurre lo scarroccio effetto del forte vento che soffiava, da cui è comunque derivato uno "swept angle" eccessivo per la sezione del canale navigabile. Il comportamento della nave è la somma degli effetti delle note leggi fisiche aero e idrodinamiche, piuttosto che di un mero errore di governo. Quando l'uomo rifiuta di accettarlo, questi incidenti sono inevitabili".

Come immagina la navigazione di una portacontainer nel nostro porto fino a Largo Trattaroli, dove sorgerà il nuovo terminal container?
"Il nuovo terminal container in penisola Trattaroli avrà una posizione strategica rispetto all'attuale e auspico che venga concepito con i crismi di massima sicurezza progettuale. Bitte a 100/150 tonn. binari gru ben più interni sul ciglio banchina, parabordi elastici e dimensionati, fondali e spazi proporzionati alle taglie da intercettare saranno le basi su cui costituire le certezze del domani.
Per quanto ci riguarda, seppur le simulazioni abbiano dato esiti contrastanti, abbiamo appurato che per lo step-up successivo, sarà necessario il PPU. Il contributo strumentale di questi apparecchi ultra precisi, dovrà aggiungersi a quanto osservato a occhio nudo".

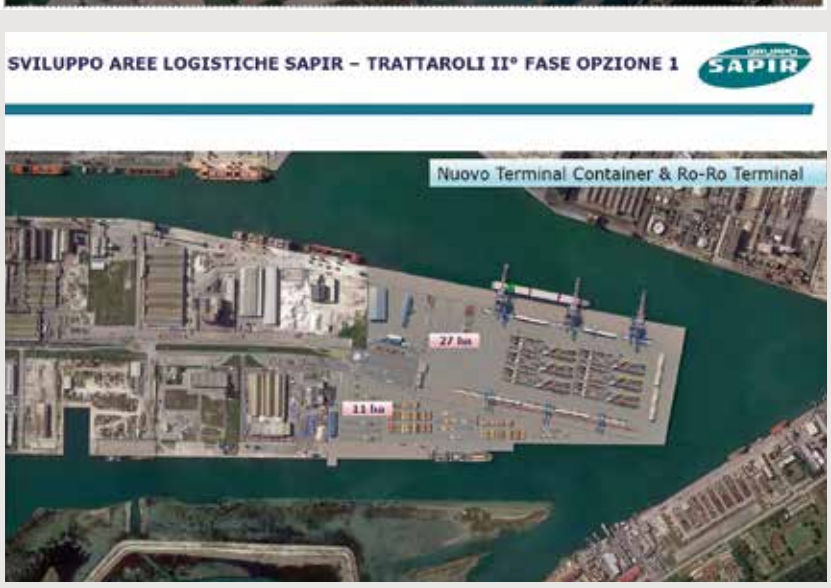
Non possiamo non parlare di Covid. Come vi difendete quotidianamente dal virus? Se attaccasse uno di voi e foste costretti alla quarantena, sarebbero guai per il porto...
"Già a gennaio 2020 affrontammo le prime riunioni con preoccupazione per ciò che in Italia apparentemente non esisteva ancora, ma temevamo potesse arrivare per tramite di equipaggi provenienti dall'Oriente e di cui avevamo notizia tramite i telegiornali. Sembrava un problema solo della Cina, così lontana, così isolata.
Ci sbagliavamo e ora sembra quasi banale ammetterlo dopo tutti questi mesi così tragici. Sin da allora siamo sulla difensiva massima, con le misure massime di distanziamento e di protezione con DPI secondo protocolli interni e quelli dettati da Usmaf.
Siamo i primi a salire sulla nave, che spesso è anche territorio estero, con equipaggi di ogni nazionalità e provenienza. È capitato di dover svolgere il servizio su navi non in libera pratica sanitaria per casi Covid o sospetti tali, con misure veramente drastiche di protezione.
Finora tutte queste misure, e un po' di fortuna, ci hanno aiutato ma siamo preoccupati anche per le settimane a venire. Purtroppo siamo sotto di 2 unità e una o più vacanze sarebbero tragiche per noi e per il porto".
A breve sarà avviato il Concorso pubblico bandito dalla Capitaneria di porto di Ravenna, per l'assunzione di nuovi piloti in sostituzione di alcuni pensionati e altri prossimi.
Continua cosi il turn over generazionale con i consueti trasferimenti di professionalità a colleghi più giovani, provenienti tutti da almeno un decennio di vita di bordo su navi di ogni tipologia e in ogni angolo del pianeta.

corship s.p.a. agenzia marittima - spedizioni
Ship Agents at all Italian Ports
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System
head office: Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna - Italy - Phn +39 0544 451538 (24 hrs services)
fax +39 0544 451703 - website: http://www.corshipspa.com - e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee

FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEL PORTO
Tel: +39 06 58 98 544 fax: +39 06 58 13 186
mail@fedepiloti.it mail@pec.fedepiloti.it
Via di Monte Fiore, 34 00153 ROMA
www.fedepiloti.it

Primi partner per le

Molto interesse per l'automotive con un terminal dedicato in



L'analisi dell'ing. Davide Serrau, direttore Asset e sviluppo del Gruppo terminalistico

Nel corso del recente webinar promosso da Federmanager e Ordine degli Ingegneri di Ravenna, il direttore Asset e Sviluppo - I.T. - Amministratore Unico Sapir Engineering ing. Davide Serrau ha illustrato le strategie del Gruppo per lo sviluppo di 85 ettari di nuove aree per sviluppo logistico, per le quali sta cercando partner.
Serrau ha spiegato come il principale terminal del porto ravennate sia già pronto con due operazioni legate alla logistica e all'hub portuale. Il primo riguarda un'area con potenziali partner con i quali sono in corso trattative, che si trova tra San Vitale e Tcr. Il secondo è il terminal per l'automotive in Largo Trattaroli per sviluppare i collegamenti con la Turchia dove diversi produttori di auto tedeschi costruiscono le vetture. I due investimenti dovrebbero diventare operativi da fine 2023.

SERS Srl

SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna, è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti ferrosi, project cargo e heavy lift.

Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 688043
Fax: +39 0544 450903 - Fax: +39 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com
agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

aree logistiche Sapir

Largo Trattaroli e per un'area tra San Vitale e il terminal TCR

Ecco i progetti e le caratteristiche delle aree.

SVILUPPO AREE LOGISTICHE SAPIR – SAN VITALE 2.0
Area di 7,2 ha di proprietà Sapir
Connessione diretta con l'attuale Area San Vitale e con il Terminal Container
Connessione con le banchine Sapir e TCR disponibili
Connessione diretta con SS 67 Classicana
Connessione con la futura area Logistica 1 tramite doppia viabilità

SVILUPPO AREE LOGISTICHE SAPIR – LOGISTICA 1
Area di 46 ha di proprietà Sapir
Connessione diretta sia stradale che ferroviaria con l'attuale Area San Vitale
Banchina Sapir di 500 mt disponibile e attrezzature adeguate già oggi per movimentare più di 2 Mtons
Stazione Ferroviaria di grande capacità direttamente connessa con la Stazione Centrale di Ravenna
Accesso a Logistica 1 da tre differenti strade connesse con il sistema urbano ed extraurbano
Possibile espansione di Logistica 1 acquisendo ulteriori 5 ha di terreni adiacenti e collegamento con l'area Logistica 2 tramite nuovo svincolo su SS67

AREA LOGISTICA TRATTAROLI
Area di proprietà Sapir di 32 ha
Connessione diretta con le banchine portuali
Banchina futura di 1 km
Connessione diretta con la SS 67 Classicana
Connessione con Stazione Ferroviaria Sud di grande capacità direttamente connessa con la Stazione Centrale di Ravenna

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI PORTI ITALIANI

Via Salaria, 89, 00198 Roma RM
Tel. + 39 06 4424 9850 • Fax +39 06 44249862
infopec@angopi.it • www.angopi.eu

OLYMPIA
DI NAVIGAZIONE s.r.l.
RAVENNA

SPEDIZIONI MARITTIME
INTERNAZIONALI
SBARCHI E TRASPORTI
CONTAINERS

Tel. (+39) 0544.63222
Fax (+39) 0544.602336
info@olympiadinav.com
www.olympiadinav.com

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
MARITTIME E TERRESTRI
UFFICI IN TUTTI I PORTI
OPERAZIONI E ASSISTENZA DOGANALE
IMPORT EXPORT

ambiente s.p.a.
ingegneria consulenza laboratori
per l'ambiente

un'azienda italiana
di consulenza & ingegneria ambientale
e laboratori di analisi ambientali
chimico-fisiche e biologiche

35 anni di esperienza
oltre 250 tecnici

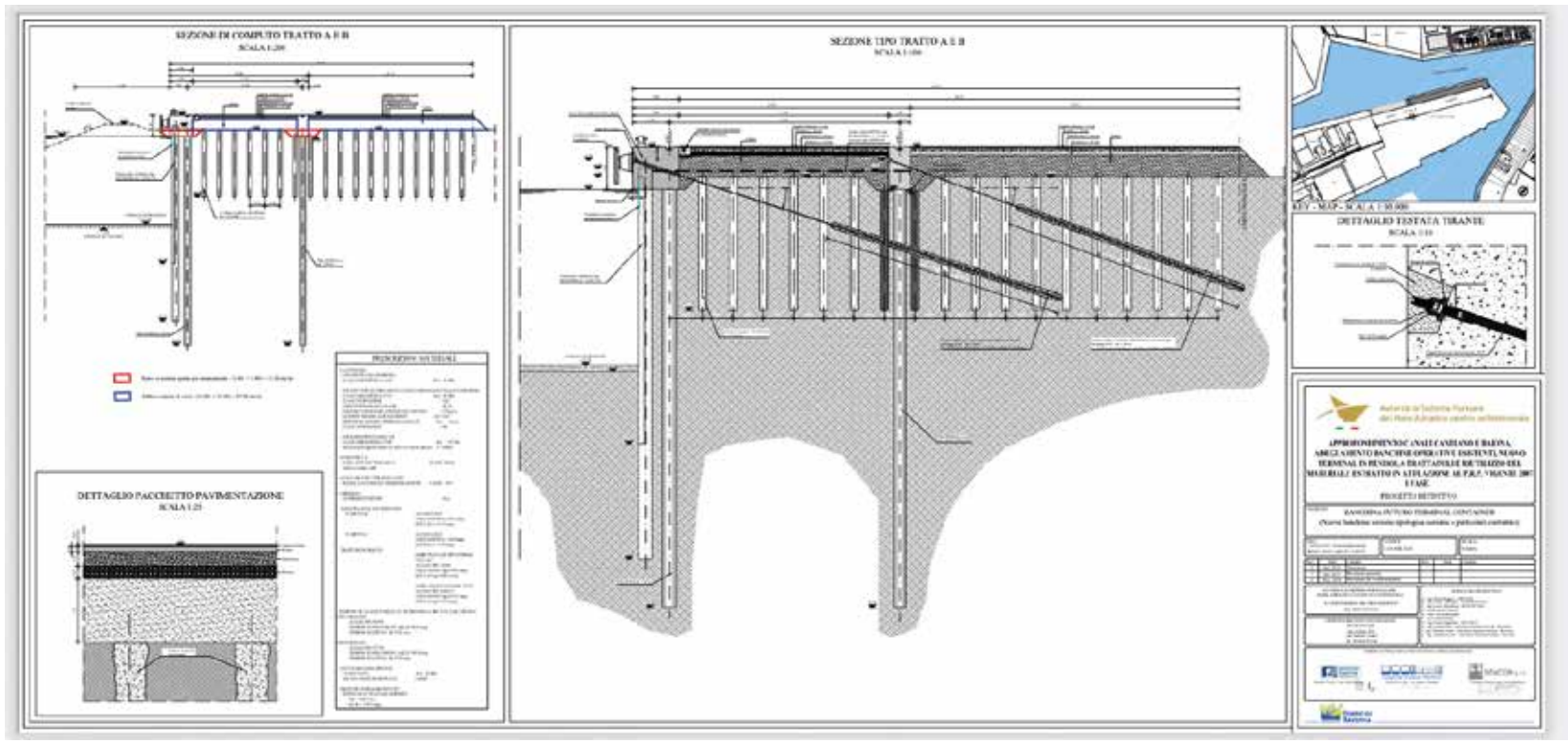
www.ambientesc.it

CZ LOKO
Locomotion Excellence
www.czloko.it

“I lavori al Nuovo Terminal Container

Umberto Esposito, amministratore unico del Consorzio Stabile Grandi lavori - Contraente G

di
Umberto Esposito



Prima di tutto sottolineo che Il Consorzio è Contraente Generale in associazione con La Dredging International, Impresa belga del Gruppo DEME leader nei dragaggi a livello mondiale. Devo dire che con loro abbiamo costituito altre tre joint venture, direttamente con Dredging o con altre imprese dello stesso gruppo, e ci siamo aggiudicati altrettanti appalti. È una sorta di nostro portafortuna.

Passo a illustrare alcuni aspetti tecnici

Preciso che attualmente stiamo redigendo il progetto esecutivo e tengo a chiarire che già prima della sottoscrizione del contratto abbiamo proceduto a redigere un Piano di indagini integrative, cioè rilievi topo batimetrici e indagini di tipo geologico geotecnico, e a eseguire le indagini per avere a disposizione tutti gli elementi per partire con la progettazione esecutiva. Contiamo di completare la progettazione tra giugno e luglio prossimi.

Passo a illustrare alcuni dettagli

Il progetto prevede il dragaggio di oltre 4 milioni di mc di sedimenti marini. È previsto che di questi, 1,4 milioni vengano immersi a mare e a ripascimento costiero; su questo aspetto del progetto si stanno facendo ulteriori verifiche di compatibilità. La restante parte dei sedimenti verranno dragati a cicli e verranno prima immessi nelle vasche di colmata Nadep, Centro Direzionale e Via Trieste, e dopo un periodo di asciugatura verranno trasportati sulle aree logistiche, già individuate in progetto dall’Autorità Portuale, e a Cava Bosca. Lo svuotamento delle casse di colmata viene eseguito dal Contraente Generale prima di dare inizio ai dragaggi.

Relativamente alla banchine in progetto è previsto l’adeguamento strutturale di circa 2500 ml e la costruzione di un tratto di nuova banchina di circa 1000 ml destinata a Nuovo Terminal Containers in Penisola Trattaroli.

L’attività di adeguamento delle banchine verrà eseguita garantendo l’operatività delle stesse lì dove sono presenti i Concessionari e pertanto il progetto prevede la realizzazione a fasi; per il Nuovo Terminal Containers (NTC), dove non sono presenti attività in corso i lavori possono essere eseguiti su tutto il fronte; visto che la realizzazione di banchine o la ristrutturazione rappresenta il core business dell’azienda RCM, Capofila del Consorzio Stabile di cui faccio parte, riteniamo per il NTC di poter anticipare i tempi di esecuzione.

Dalle sezioni tipologiche si comprende che gli interventi strutturali di adeguamento previsti consistono nella realizzazione di tiranti, esecuzione di pali di grosso diametro, per portare il carico e i sovraccarichi nei terreni di migliore qualità a oltre 30 ml. di profondità, esecuzione di pali in ghiaia, lì dove possibile.

I criteri e le scelte adottate dal progettista del definitivo per gli adeguamenti, sono strettamente collegati alla disponibilità delle aree di banchine e alla operatività; cioè dove non è possibile occupare il piazzale retrostante gli interventi si limitano all’esecuzione di tiranti e pali, dove invece è possibile agire sulle aree restrostanti le banchine o sul nuovo terminal si interviene anche con la realizzazione di pali in ghiaia, tipo Banchina IFA e NTC. L’adeguamento strutturale si rende necessario per adeguare le strutture esistenti ai nuovi sovraccarichi, alla nuova normativa NTC 2018, in quanto il definitivo era riferito alla precedente normativa, nonché alla nuova quota del fondale dopo il dragaggio a -12,50.

Mi soffermo su un aspetto molto attenzionato sia dai progettisti del progetto definitivo, sia dai nostri progettisti in RTP, cioè sulla liquefazione delle sabbie presenti. Dall’analisi di una sezione stratigrafica geologica geotecnica, si evince la presenza dello strato di sabbie di uno spessore che varia dai 10 metri a 5/6 metri. Al di sotto c’è limo argilloso e poi altri strati di maggiore portanza e migliori caratteristiche.

Sulle sabbie potenzialmente liquefacibili, i progettisti a seguito degli approfondimenti hanno definito il rischio di liquefazione di livello basso. I nostri progettisti hanno ulteriormente indagato, abbiamo eseguito ulteriori indagini, anche di laboratorio con l’esecuzione di prove triassiali cicliche, e hanno confermato lo stesso grado di rischio.

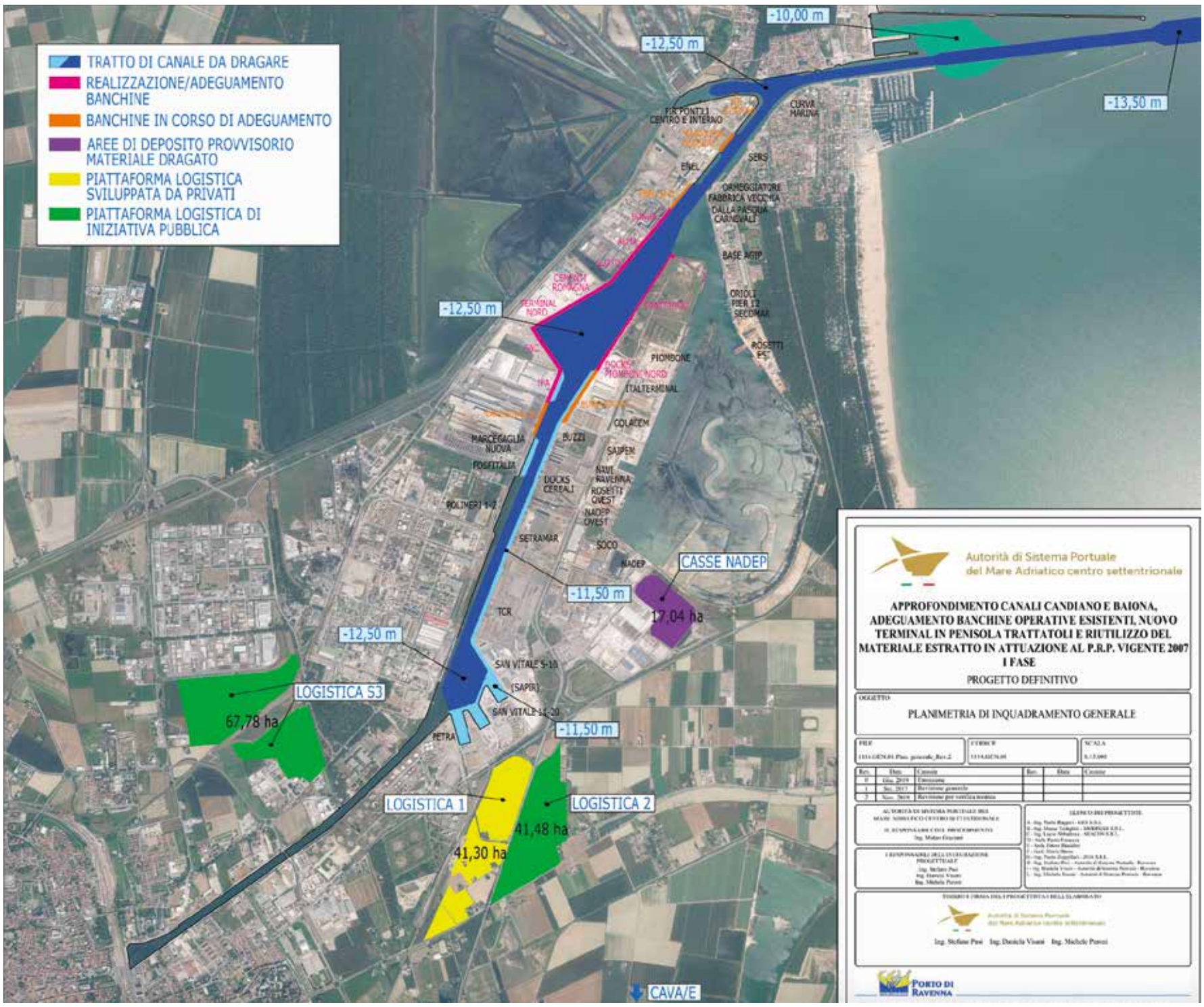
... millions of miles in a sea of experience!

Agmar
Shipagents

Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

in parallelo con le prime banchine”

enerale per la realizzazione del progetto hub portuale, spiega tempi e modi dell’intervento



Veniamo al cronoprogramma dei lavori

Da contratto sono previsti 2.137 giorni, cioè circa 6 anni. A dettare i tempi è l’attività dei dragaggi, perché deve essere eseguita a cicli. L’adeguamento delle banchine è praticamente in ombra rispetto all’attività di dragaggio. Voglio far notare altresì che i lavori non possono partire contemporaneamente su tutte le banchine. In alcune partono subito e contemporaneamente, in altre possono partire solo dopo il completamento delle precedenti perché l’esecuzione dei lavori deve garantire l’operatività delle banchine stesse e dei concessionari che non devono subire fermi. La realizzazione del Nuovo Terminal Containers parte in contemporanea con le prime banchine.

Infine, vorrei fare una sottolineatura

Noi ci siamo radicati sul territorio, abbiamo istituito una sede all’interno del Porto di Ravenna che per noi è la sede Centro Nord della RCM in cui saranno presenti tecnici, amministrativi, dirigenti che si interfacceranno oltre che con l’Autorità, con gli operatori del posto, le imprese locali. Siamo un’impresa che attualmente ha lavori in tutt’Italia e la nostra politica aziendale è quella di radicarci sul territorio e di confrontarci con il mercato e le imprese locali.

spedizionieri internazionali ravenna

Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima

- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi

Via G.Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it

Grimaldi schiera Valencia per Catania

Dal 21 Aprile 2021, il Gruppo Grimaldi ha deciso di potenziare i collegamenti da Ravenna per Catania e viceversa, grazie all'impiego di una nave aggiuntiva, la motonave VALENCIA, riuscendo così ad aumentare l'offerta e a prevedere 4 partenze settimanali da Ravenna e 4 partenze settimanali da Catania, con approdo intermedio nel porto di Brindisi.

"Con questa operazione - fa sapere Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo - si aumenta la capacità totale di carico andando incontro alle esigenze del mercato e contribuendo allo sviluppo sempre più efficiente ed ecosostenibile delle imprese logistiche e delle relative economie locali. L'impiego di un'unità addizionale testimonia la ferma volontà del Gruppo Grimaldi di investire ancora una volta nella continuità territoriale con la Sicilia andando a potenziare l'offerta già importante che la Compagnia propone per collegare Ravenna con il porto di Catania ed in generale, con tutto il network del Gruppo".

L'Eurocargo VALENCIA è una ro-ro Cargo Ship costruita nel 1999, lunga 195 metri, con una capacità di carico di 160 semirimorchi, con disponibilità totale di 4.400 metri lineari.

"Il traffico dei traghetti - afferma Daniele Rossi, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi causata dalla pandemia e questo potenziamento deciso dal Gruppo Grimaldi testimonia la salute di un settore in continua crescita. E questo è un dato importante anche alla luce del fatto che il Terminal Traghetti occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni ed è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare (traffico combinato mare-gomma) che movimenta ogni anno circa 70.000 semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile".

"Siamo ovviamente soddisfatti della scelta della Compagnia di Navigazione - dichiara Alberto Bissi, Amministratore Unico del Terminal Traghetti - che già al 31 di marzo ha incrementato il traffico dei rotabili di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Questo dimostra la fiducia verso T&C e il porto di Ravenna. Con l'incremento di un terzo traghetto, la storica linea Ravenna-Catania è coperta quotidianamente ed è presumibile che alla fine dell'anno sarà coperto largamente il vuoto lasciato da CIN Tirrenia".

ARCO LAVORI
www.arcolavori.com

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

Primo treno container da Tcr alla “Ceramic Valley”

Oltre il 90% della produzione del distretto ceramico con destinazione Mediterraneo passa attraverso il Porto di Ravenna

Continua la collaborazione tra il distretto emiliano della ceramica e il Porto di Ravenna; sabato scorso è stato lavorato il primo treno container che collega il terminal Intermodale Marzaglia e T.C.R. (Terminal Container Ravenna). Nella fase iniziale il collegamento intermodale avrà una cadenza settimanale, con prospettive di crescita per supportare l’interessante volume in import/export che si movimenta dal porto regionale.

La gestione di questa nuova connessione ferroviaria sarà di Medlog (società del gruppo MSC) con l’impiego dell’impresa ferroviaria Medway.

Oltre il 90% della produzione del distretto ceramico con destinazione Mediterraneo passa attraverso il Porto di Ravenna e in particolare tramite T.C.R. che, grazie ai suoi collegamenti marittimi, permette alla merce containerizzata di arrivare in pochi giorni nei più importanti paesi del Mediterraneo come Egitto, Turchia, Israele, Libano e Cipro.

Il primo trimestre del 2021 ha visto un’interessante crescita dell’esportazione verso i paesi della penisola arabica, mercato sempre più attratto dalla qualità delle ceramiche e delle piastrelle made in Italy.

Il Porto di Ravenna con oltre il 52% dell’importazione totale rappresenta la più importante porta di accesso per l’arrivo delle materie prime tra cui caolini, feldspati e argille, utilizzate per la produzione di ceramiche e piastrelle. Le materie prime che sbarcano a Ravenna vengono distribuite nell’area della ‘’Ceramic Valley’’ italiana, una parte rilevante di questi trasporti sono gestiti attraverso il trasporto intermodale, con l’utilizzo di casse mobili adeguate al trasporto delle argille. A tal proposito va ricordato che il Gruppo Sapir, con i suoi 2 terminal posti in destra e sinistra Candiano, è il riferimento per questa tipologia di trasporti.

Oltre al nuovo servizio con Marzaglia, l’offerta intermodale di T.C.R. è completata dal collegamento con Segrate, anche esso gestito da MedLog, che nel 2021 ha movimentato da/per T.C.R. quasi 6.000 teus con più di 130 treni. Il Terminal Container Ravenna offre inoltre il collegamento con l’hub intermodale di Melzo; quest’ultimo dà un respiro europeo a T.C.R. grazie ai collegamenti con Svizzera, Germania ed Olanda, apprezzato soprattutto dalle aziende del distretto chimico di Ravenna che movimenta da/per l’Europa centinaia di containers all’anno.

T.C.R. considera l’intermodalità non solo come un’occasione di crescita per i traffici, ma anche come impegno verso la logistica sostenibile. T.C.R. dispone di 5 binari della lunghezza di 400 metri cadauno e 2 transtainer dedicati esclusivamente alla movimentazione dei container via treno, così da rendere le operazioni di scarico/carico veloci ed efficienti.

Va sottolineato che siamo di fronte a grandi investimenti che interessano l’infrastruttura ferroviaria del nostro scalo e possiamo davvero cambiare passo, dichiara Alessandro Battolini sales manager di T.C.R.

Certo le tempistiche di realizzazione hanno bisogno di una accelerazione; e anche le reti che consentono i collegamenti di Ravenna alle direttrici più importanti, devono essere adeguate per sostenere la potenzialità che il porto e le aree produttive del territorio possono generare.

Come terminalisti, sotto l’aspetto dell’attrattività non possiamo che rafforzare l’importanza degli interporti, in prima battuta quelli regionali. Dobbiamo creare una rete di collegamenti che possano di fatto unire il concetto di intermodalità tra il mare e la terra. Vogliamo volgere lo sguardo verso l’Europa e vogliamo che l’Europa veda le opportunità che può offrire il nostro scalo, per far questo è necessario che la collaborazione tra porto e interporto diventi strategica.

Polo ceramico: noli alle stelle, frenano l'export

Il costo Fob di un container in partenza da Livorno verso gli Usa è superiore di circa dieci volte a quello di uno in partenza da Valencia. L’esempio è portato da Giovanni Savorani, presidente di Confindustria Ceramiche, che lancia l’allarme dalle pagine del Sole 24 Ore. E così, anche se la ceramica Made in Italy (vedi Sassuolo), segna nel primo trimestre un +19% sul mercato nazionale e un +9% su quello estero, il mercato statunitense è per i produttori italiani in calo del 10%, mentre quelli spagnoli guadagnano il 27%. A pesare sulle esportazioni gli elevati costi dei noli marittimi per il trasporto di container e la carenza di box.

SAGEM
Casa di spedizioni, controlli e campionamenti
Sede Operativa di Ravenna:
Via Trieste, 156 - 48122 Ravenna
Tel. +39 0544 594 200 - Fax +39 0544 594 299
operativo.ra@sagem.it - www.sagem.it

SIMAP s.r.l.
SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
RINA EMAS RINA
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L’ITALIA RAVENNA
SERVIZIO PAGHE
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
CONSULENZA SUL LAVORO
Affidati a noi
Confcommercio, attraverso società di servizi, svolge tutti gli adempimenti obbligatori per la gestione del personale dipendente delle aziende associate. Rappresenta gli associati nelle vertenze sindacali e li assiste durante le visite ispettive degli Organi preposti. Fornisce assistenza in merito alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, legale sulla normativa del lavoro e previdenziale.
Via di Roma, 102 Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it

Sul web, Royal Caribbean propone

La nuova stazione marittima e l'home

Investimento di 26 milioni, 300mila passeggeri a pieno regime,

Sul sito della Royal Caribbean sono prenotabili le crociere con destinazione Venezia (Ravenna). Inoltre, è ripreso in Senato l'iter del decreto legge 45 dello scorso 1 aprile, che avvia il concorso di idee per una soluzione fuori dalla laguna. Insomma, nel capoluogo veneto c'è più di un motivo per essere in ansia sul futuro croceristico.

Di tutt'altro tenore l'umore ravennate, tornato finalmente in positivo.

Riparte, infatti, la macchina delle crociere. Tra tante notizie negative e incertezze economiche, sono le previsioni del rilancio del ritorno delle grandi navi da 3000-5000 passeggeri a ridare vero e proprio entusiasmo al settore imprenditoriale.

È stato, infatti, illustrato dal presidente dell'Adsp, Daniele Rossi, il progetto di stazione marittima al servizio del terminal croceristico di Porto Corsini.

Si tratta del project financing presentato nell'agosto scorso da Royal Caribbean, una delle più importanti compagnie armatoriali, che è stato messo a bando di gara come prescrive la normativa.

L'investimento calcolato è di 26 milioni (20 del privato che si aggiudicherà la gara, con Royal Caribbean che ha un diritto di prelazione, 6 a carico di Adsp), 35 anni di concessione, 300mila passeggeri a pieno regime, il terminal scelto come home port, quindi con l'arrivo dei turisti già nella giornata precedente, il coinvolgimento degli aeroporti regionali.

La nuova stazione marittima occuperà 10mila metri quadrati e sarà su due piani: il secondo rappresenterà la grande passerella che utilizzeranno i passeggeri per passare dalla nave al terminal. I fondali, da maggio, verranno approfonditi per avere 11 metri stabili, che passeranno a 12 dal 2024, con la nuova versione del terminal a regime.

Sono previste navi da 300 metri, più un attracco esterno per i modelli Oasis da 360 metri. La gradualità degli accosti: 30 nel 2022, 50 nel 2023 e tra i 70 e gli 80 dal 2024.

"Si tratta di un investimento al quale guarda tutto il centro nord Adriatico", il commento del presidente Rossi. "Non ci sono altre città, Venezia a parte - aggiunge -, che possono giocare un ruolo decisivo come Ravenna nel settore croceristico. Noi saremo pronti quando le navi torneranno a viaggiare con tranquillità, senza più l'ossessione pandemica. Ci vorranno tre anni e in questo periodo troveremo una soluzione anche per la viabilità di Porto Corsini.

Contemporaneamente andranno avanti altri due progetti: il Parco delle dune, grande area verde tra il terminal e la località (6 milioni di euro) e l'elettrificazione delle banchine dove attraccano le navi da crociera per favorire la sostenibilità ambientale e quindi diminuire drasticamente l'inquinamento (28 milioni)".

"Capisco che dovremo affrontare il tema della viabilità di Porto Corsini, ma preferisco occuparmi di come risolvere il problema del traffico che non avere le crociere" dichiara il sindaco Michele de Pascale.

"Il nuovo terminal - ha aggiunto - sarà realizzato nel contesto degli ingenti investimenti che si stanno facendo per riqualificare tutti i nostri lidi, in tal senso va anche l'intervento di elettrificazione delle banchine di Porto Corsini, che certamente hanno contribuito a rendere competitiva e attrattiva l'offerta di Ravenna per Royal Caribbean, leader a livello mondiale nel settore delle crociere.

Mi piace in particolare sottolineare a questo proposito che la serietà e l'affidabilità di Royal Caribbean sono tra l'altro dimostrate dal fatto che la proposta presentata guarda con grande attenzione ai temi della sostenibilità am-

già la “crociera Venezia (Ravenna)”

port rilanciano il terminal di Porto Corsini

fondali a 11 metri e poi a 12. Accelerati tutti gli iter per la ripartenza

bientale e ha alla base un’analisi molto approfondita del contesto territoriale nel quale dovrà essere inserita; il progetto contiene infatti approfondimenti molto dettagliati sull’impatto che la presenza del terminal potrà avere sulla viabilità locale e prevede la realizzazione di un percorso alternativo che alleggerisca il traffico per raggiungere e lasciare la zona del terminal”.
"Una buona notizia per la città di Ravenna e per l’economia della Romagna, afferma Andrea Corsini, assessore al Turismo e Infrastrutture della Regione Emilia-Romagna.
L’interesse del colosso Royal Caribbean per il nuovo terminal crociere apre importanti prospettive per il porto di Ravenna che potrà diventare uno scalo di inizio e di fine crociera, con tutto ciò che questo significa per lo sviluppo del territorio e per l’indotto turistico ed economico.
Una grande opportunità per il turismo, peraltro uno dei settori più penalizzati dalle chiusure dovute all’emergenza sanitaria, che potrà fare della Romagna un centro nevralgico per uno dei più importanti operatori di crociere al mondo.
Ma non solo. Il rilancio sul mercato della infrastruttura si potrà legare anche alle collaborazioni con gli aeroporti della regione, aumentando così l’attrattività dell’intera Emilia-Romagna.
Siamo certi che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna, con la realizzazione della nuova stazione marittima e l’adeguamento dei fondali del porto che consentirà l’ingresso delle grandi navi in sicurezza, potrà avere un significativo incremento già nei primi anni di avvio dell’attività”.

Un business da 5 milioni l’anno con 150 mila passeggeri

Nel 2001 e 2012, anni clou, fu una manna per bar, ristoranti, bus, taxi e altre attività

Nel clou delle crociere a Ravenna, anni 2011 e 2012 con il record di arrivi al terminal di Porto Corsini (150 -160 mila passeggeri), sul territorio sono rimasti quasi 5,5 milioni di euro a semestre.
La Cruise Line International Association stima che la spesa di un crocerista ‘home port’ sia mediamente di 62 euro, mentre di un membro di equipaggio è pari a 30. Si tratta di valori in crescita del 30% rispetto a quelli di 10 anni fa. A beneficiarne sono principalmente ristoranti, bar, negozi, chi organizza escursioni, i tour mirati ai monumenti, musei, pullman pubblici e privati, taxi e auto private. Altre ricadute positive vengono dalla nave e interessano servizi tecnico nautici, vigilanza e controlli, rifornimento di acqua, scarico rifiuti, beni alimentari, rifornimento di carburante.
Terminata la presentazione del progetto, non a caso Mauro Mambelli, presidente della Confcommercio, ha preso la parola per primo parlando di “grandissima soddisfazione per il rilancio delle crociere. Il turismo è stato azzerato dalla pandemia, questo è il piano per la ripresa”.

BPER: Banca
Vicina.
Oltre le attese.
www.bper.it

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bper.it

CICLAT Trasporti Ambiente

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

CNA FITA

Risorse per mettere in sicurezza la rete stradale e incentivi per rinnovare il parco Tir

di **Laura Guerra** *presidente CNA FITA Ravenna*

Le criticità più rilevanti per l'autotrasporto sono state illustrate da FITA CNA nel corso dell'incontro promosso dal Ministro dei Trasporti, Enrico Giovannini, sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il PNRR rappresenta, a parere di FITA CNA, un'opportunità irripetibile per l'ammodernamento del Paese, abbiamo evidenziato che in Italia si riscontra una delle velocità commerciali più basse in Europa e la necessità di attuare una decisa inversione di rotta. Sono necessarie risorse pari a tre miliardi di euro per la manutenzione della rete stradale, realizzare gli hub logistici, attuare l'archivio nazionale delle strade e promuovere una campagna di incentivi per i mezzi pesanti per accelerare la transizione ecologica abbattendo il livello di emissioni. Sono quasi 6mila le infrastrutture, ponti e strade, sulle quali intervenire con urgenza.

Da 30 anni attendiamo l'istituzione dell'Archivio Nazionale Strade che offrirebbe un prezioso contributo per il monitoraggio e la programmazione degli interventi e per garantire la sicurezza della mobilità. Riteniamo fondamentale intervenire sulla viabilità secondaria, per non vanificare lo straordinario potenziale di collegamenti offerto dalle Reti transeuropee stradali e ferroviarie.

L'esigenza di favorire il rinnovo del parco circolante dei Tir costituisce, inoltre, un elemento strategico per il futuro. CNA FITA stima che, con 5 miliardi di incentivi si possono sostituire 190mila camion, abbattendo 5,6 milioni di tonnellate l'anno di CO_2, ricordando che per ottenere lo stesso risultato occorrono 4 milioni di auto elettriche, 9 anni e 32 miliardi di euro di incentivi. CNA FITA ha criticato duramente le ulteriori limitazioni e sbarramenti al traffico pesante in entrata e uscita dall'Italia, che la Regione del Tirolo ha esteso da gennaio di quest'anno anche agli autocarri Euro 6. Questa decisione penalizza fortemente tutta l'attività economica del Paese, è necessaria una decisa risposta dall'Europa.

L'autotrasporto per affrontare la competizione con i vettori esteri e la perdurante crisi, ha estrema necessità di avere garanzie per il futuro, non ultime quelle relative alla riproposizione per il prossimo triennio del fondo per l'autotrasporto e sul tema dei SAD (sussidi ambientalmente dannosi) relativamente al rimborso accise.

Ricordiamo che tale rimborso è erogato agli autotrasportatori in ragione del costo più alto del gasolio nell'UE a 27 che si paga in Italia. Sul piano territoriale CNA FITA valuta molto positivamente che all'interno del Patto per il Lavoro e per il Clima, la Regione Emilia Romagna abbia inserito le Zone Logistiche Semplificate per creare condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi e per consentire lo sviluppo delle imprese già in attività e l'insediamento di nuove imprese. In questa ottica l'auspicio è che la Regione continui il lavoro di coinvolgimento di enti locali e associazioni per la realizzazione del progetto "ZLS Emilia Romagna".

Questo progetto si inserisce perfettamente negli obiettivi di CNA che, da sempre, lavora per favorire semplificazione amministrativa e tutela dell'ambiente, del lavoro e dei diritti. L'impegno del Sistema CNA Emilia Romagna sarà massimo affinché territori e imprese della nostra provincia e della regione riescano attraverso azioni di semplificazione e di rafforzamento organizzativo a sviluppare le condizioni che favoriscano lo sviluppo del sistema produttivo e logistico.

intercontinental
shipping agency

Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it

Agenzia marittima raccomandataria
Rappresentanza armatori
Assistenza alle navi in porto
Mediazione e noleggi marittimi
Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
Operazioni di imbarco e sbarco

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

Tre studentesse dell'Itis N.Baldini la celebrano in Capitaneria di Porto

Caterina Bezzi, Noemi Schiano Moriello e Vittoria Baldrati frequentano il corso di Conduzione del mezzo navale

Si chiamano Caterina Bezzi, Noemi Schiano Moriello, Vittoria Baldrati, hanno rispettivamente 17, 15 e 15 anni e frequentano il quarto e il secondo anno del corso "Trasporti e Logistica - Conduzione del mezzo navale" attivato dal 2018 all'ITIS N. Baldini di Ravenna. Studiano per diventare Allievi Ufficiali di Coperta, e ciò significa che possono fare le comandanti di navi. In Capitaneria di Porto, in rappresentanza dei loro compagni di classe per rispettare le misure anti-Covid e anche di tutte le donne che sono impegnate a vario titolo nella portualità, hanno partecipato alla cerimonia celebrativa della Giornata nazionale del Mare, che si festeggia tutti gli anni l'11 aprile.

L'ITIS N. Baldini è dal 2013 in prima fila nella didattica legata al mare con i corsi di Logistica e Conduzione del mezzo navale, una scelta portata avanti dal dirigente Antonio Grimaldi e dal professor Fabio Iezzi. "Ricordo con soddisfazione - dice Iezzi - l'imbarco sulla Palinuro, la nave scuola della Marina Militare Italiana, di due studenti di quinta dell'anno scolastico 2019/2020 che hanno navigato per dieci giorni da Taranto a La Spezia; lo scorso anno i sette giorni di navigazione sulla motonave MSC Grandiosa con imbarco a Civitavecchia e tappe a Palermo, Palma di Maiorca, Barcellona, Marsiglia, Genova, e pochi giorni fa 31 marzo il webinar con il comandante della Amerigo Vespucci, Gianfranco Bacchi".
Alle ragazze, a ricordo dell'evento, è stato consegnato dal Comandante in 2^ della Capitaneria di Porto, Giovanni Greco, il volume *Non solo per mare* e il mosaico di Francesca Gazzotti raffigurante l'antico porto di Classe. Mentre il sito portoravennanews ha donato il mosaico di Anna Fietta che riproduce il logo della Giornata del Mare di Ravenna.

Nella foto da sinistra: C.V. (CP) Giovanni Greco, Vittoria Baldrati, Noemi Schiano Moriello, Caterina Bezzi e Fabio Iezzi

CNA
Ravenna
Al tuo fianco
per la crescita,
l'innovazione e lo sviluppo
della tua impresa
CNA RAVENNA
Viale Randi, 90 - tel. 0544 298511 - cna@ra.cna.it
www.ra.cna.it

COLUMBIA TRANSPORT
s.r.l.
SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele) • Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro) • Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)
INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SFACS
casa di spedizioni dal 1976
SFACS - Via Pirano, 7
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it
N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece

Rinfuse e non solo, investimenti nei container

Incontro con gli operatori portuali promosso dal Propeller Club presieduto da Simone Bassi

Si è tenuto giovedì 22 aprile scorso il consueto appuntamento telematico del Propeller che in questo ciclo ha deciso di dare la parola agli operatori. Questo specifico incontro aveva a tema il traffico container. Oltre a numerosi soci del Club erano collegati anche il Prof. Luca Tura e gli studenti del corso di logistica dell'ITIS di Ravenna nonché il Prof. Zangara, docente del corso di logistica dello ITAER di Forlì, e i suoi studenti.

Il presidente Simone Bassi ha introdotto l'incontro ricordando che il porto di Ravenna, tradizionalmente nel passato ed ancora oggi, è prevalentemente un porto di rinfuse. Peraltro, le spedizioni internazionali di merci, in particolare nel settore marittimo, si basano principalmente sul trasporto di carichi unitizzati a mezzo container. Questo metodo di trasporto è quello più utilizzato al mondo e può essere cruciale nella strategia di un buon processo logistico e nel futuro di un porto moderno.

Milena Fico, direttore generale di TCR ha tracciato il quadro dei dati. Da uno sguardo sul traffico mondiale si è passati ad un'analisi della situazione delle movimentazioni container in Italia ed a Ravenna in particolare. I dati complessivi del 2020 mostrano un calo, ma meno drammatico del previsto ed i primi mesi del 2021 danno segnali di ottimismo.

Il presidente di TCR, Giannantonio Mingozzi, ha posto l'accento sul tema infrastrutturale, sia dal punto di vista dei fondali che delle vie, stradali e ferroviarie, di accesso ed uscita dal porto sollecitando l'attenzione sulle relative problematiche e le aspettative. Mingozzi ha anche voluto ricordare l'attenzione delle istituzioni verso la portualità e le sue problematiche.

Norberto Bezzi, agente MSC a Ravenna, ha ripercorso la storia del container.

Questa modalità di trasporto si è sviluppata dopo la Seconda Guerra Mondiale negli Stati Uniti d'America, portando enormi vantaggi al commercio internazionale in termini di riduzione dei costi di trasporto, danneggiamenti della merce e furti. Dato che il prodotto rimane all'interno del contenitore dalla partenza, quindi dal produttore, fino al cliente finale, la catena di distribuzione risulta semplificata e ogni movimento è automatizzato grazie all'utilizzo di mezzi specifici.

La narrazione è arrivata ai giorni nostri e particolare attenzione, su sollecitazione degli altri intervenuti, si è incentrata sulle iniziative di MSC per la logistica di terra, MEDLOG e MEDWAY, quale complemento del trasporto marittimo per offrire un servizio "door to door".

Il presidente Bassi ha poi sottolineato che la pandemia dal SarsCov2 e Covid19 ha pesantemente inciso sul traffico container, sia sotto l'aspetto dell'incremento dei noli che sotto quello dei volumi di traffico con fenomeni prima inusuali quali il blank sailing, cioè la cancellazione della toccata di una nave in un porto previsto nella sua rotazione oppure di un'intera tratta marittima.

Proprio sul tema dei noli è intervenuto Danilo Belletti, presidente dell'ARSI (Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali) e presidente di Confetra Emilia Romagna.

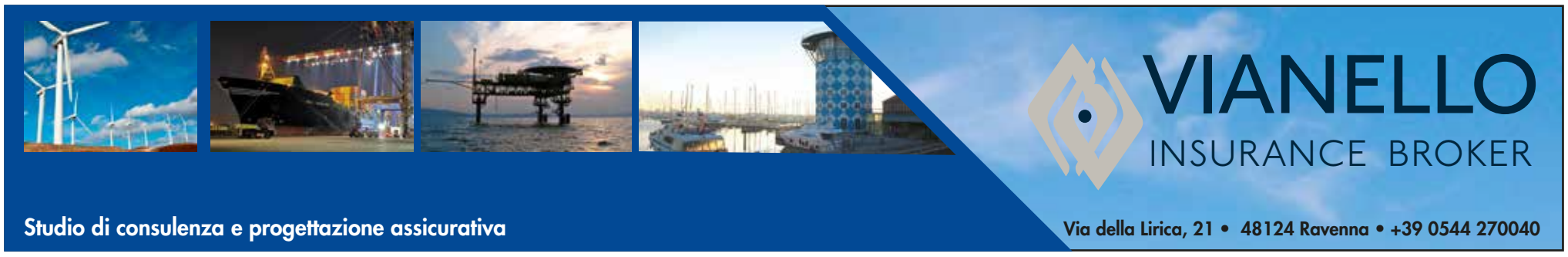
Belletti ha evidenziato che il traffico contenitori è quello a maggior valore aggiunto per la catena logistica locale ed è per questo che riveste particolare interesse per il Porto di Ravenna nonostante che da noi questa modalità di trasporto abbia ridotte percentuali rispetto ai carichi alla rinfusa.

Belletti ha poi evidenziato come, a causa di una sorta di monopolio di fatto di alcune compagnie di navigazione, i noli oggi hanno raggiunto valori altissimi che non accennano a diminuire nonostante i benefici fiscali attribuiti dalla UE ai vettori marittimi.

I prossimi appuntamenti del Propeller

GIOVEDI 6 MAGGIO 2021
ore 18
LA SAPIR
Con la partecipazione di:
- **Riccardo Sabadini, presidente SAPIR**
- **Davide Serrau, responsabile sviluppo aree SAPIR**

GIOVEDI 13 MAGGIO 2021
ore 18
LE RELAZIONI FLUVIOMARITTIME PER IL PORTO DI RAVENNA L'IDROBONUS - INTERCLUB PORT OF RAVENNA / PORT OF MANTUA
Con la partecipazione di:
- **Simone Bassi, presidente del Port of Ravenna**
- **Claudio Lupi, presidente del Port of Mantua**
- **Giancarlo Leoni, segretario Port of Mantua**
- **Brognara Alfeo, funzionario Regione E.R. e membro del Comitato di Gestione AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale**

GIOVEDI 20 MAGGIO 2021
ore 18
RAVENNA: CITTÀ PORTUALE O CITTÀ' CON UN PORTO
Con la partecipazione di:
- **Michele de Pascale, sindaco**
- **Andrea Corsini, assessore Infrastrutture, Trasporti e Turismo Regione E.R.**
- **Daniele Rossi, presidente AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale**

VIAMAR
Shipping and Forwarding Agency
Via Darsena 15/17 48122 Ravenna/Italy
Tel. +39 0544.456611 Fax +39 0544.456612
www.viamar.eu
- Operazioni e consulenze doganali
- Assistenza imbarchi e sbarchi
- Agenzia marittima
- Spedizioni marittime, aeree, terrestri
- Groupage diretti per Israele, Cipro, Egitto